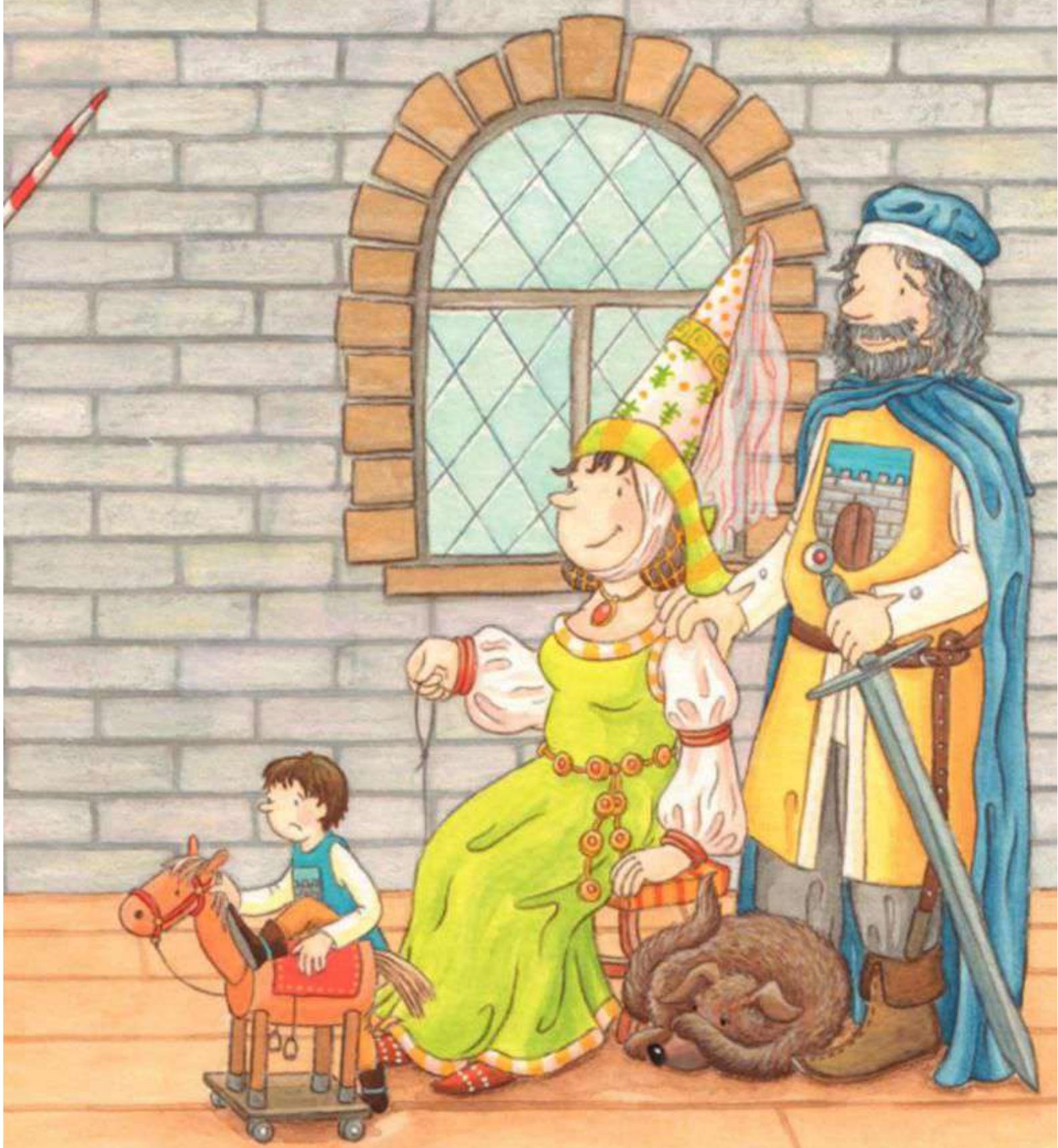
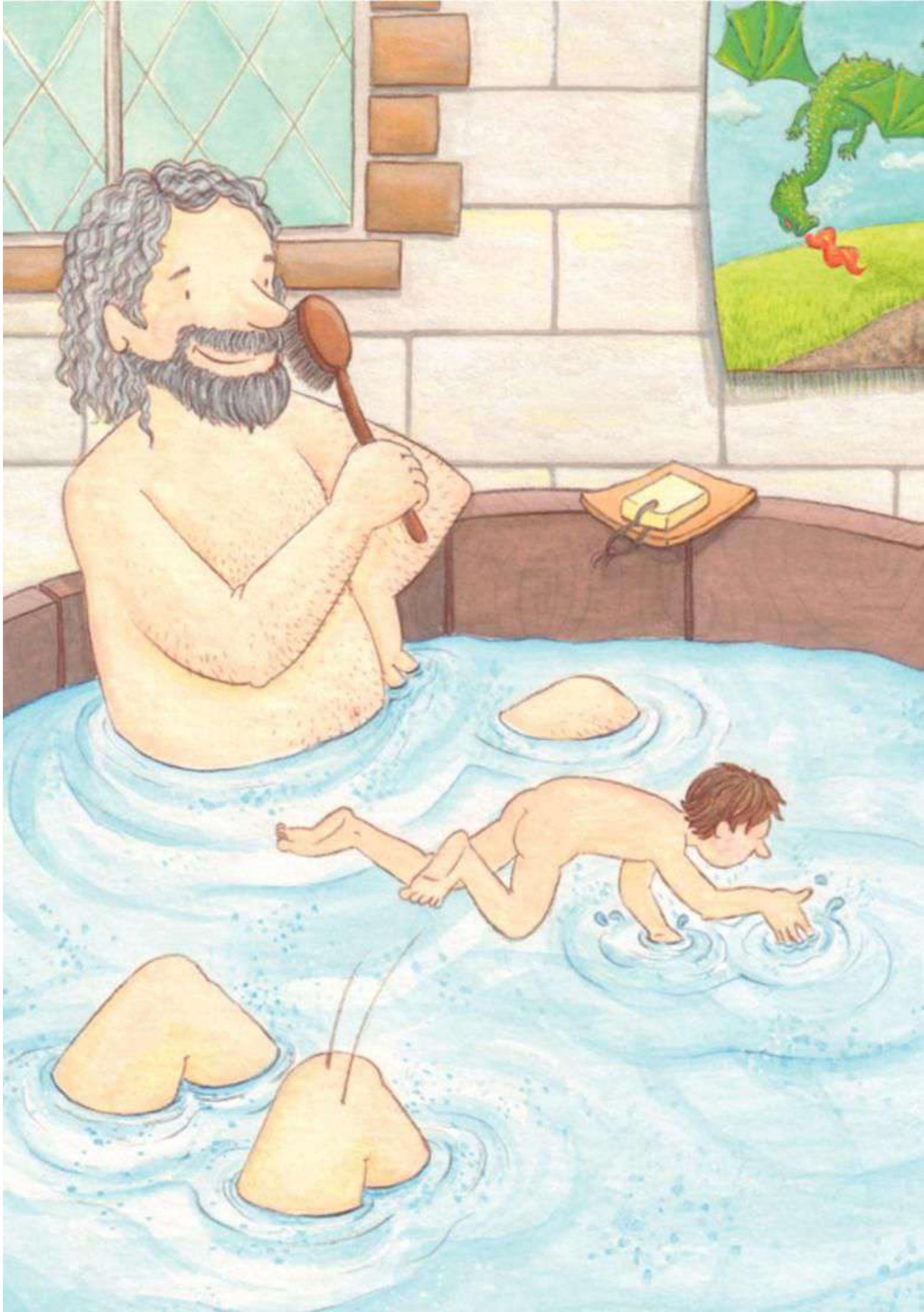




Der Graf und die Gräfin von Finkenfusel hatten sieben Söhne. Sechs von ihnen waren groß und kräftig. Der siebte Sohn aber war anders ... Sein Name war Ferdinand. Und Ferdinand war klein. Ziemlich klein. Wirklich sehr, sehr, sehr klein.



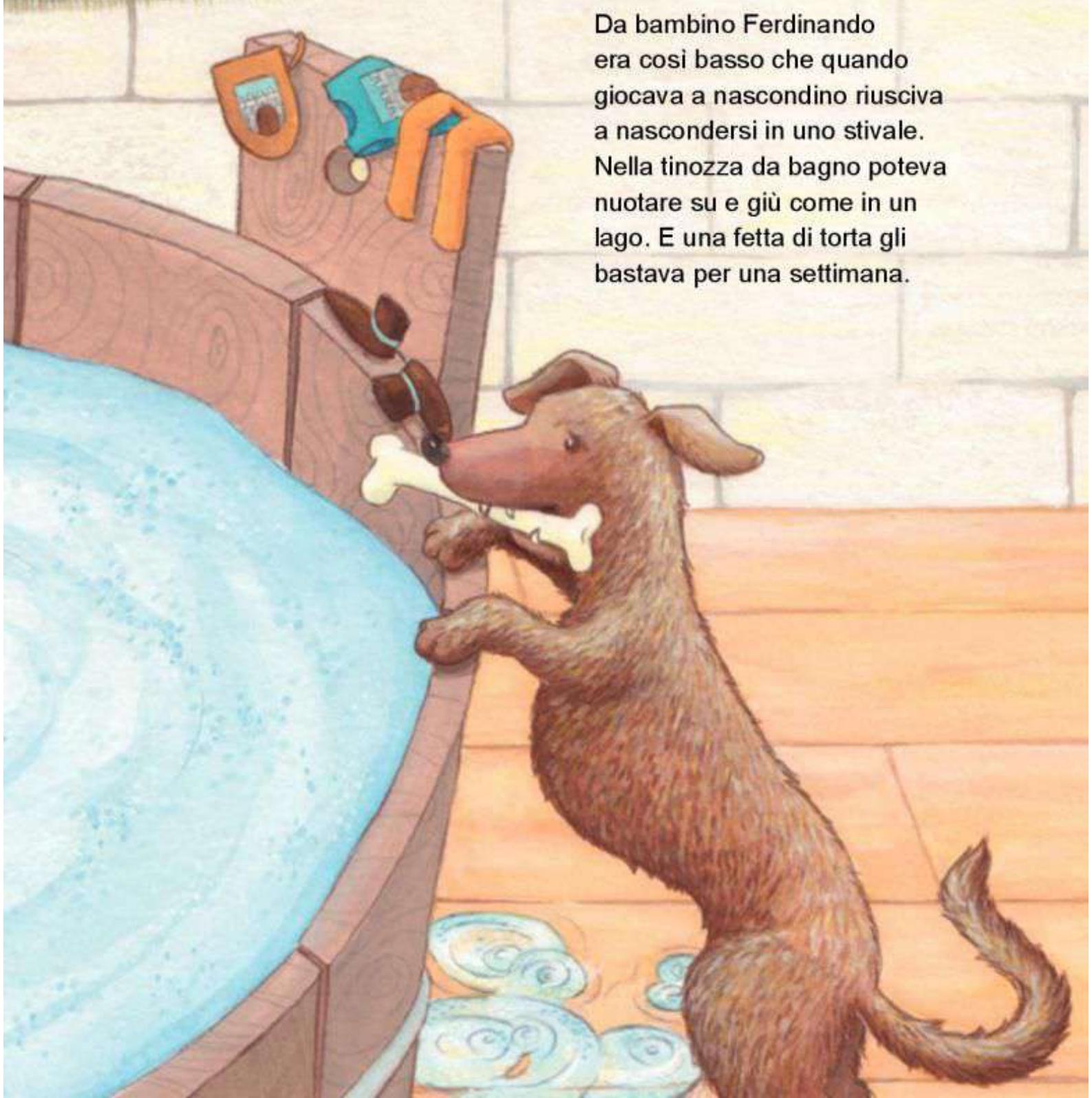
Il conte e la contessa di Grappaciabatta avevano sette figli.
Sei erano alti e forti, il settimo era un po' diverso...
Il suo nome era Ferdinando. E Ferdinando era basso.
Parecchio basso. In verità era molto, molto, molto basso.





Als Kind war Ferdinand so klein, dass er sich beim Versteckspiel in einem Stiefel verbergen konnte.

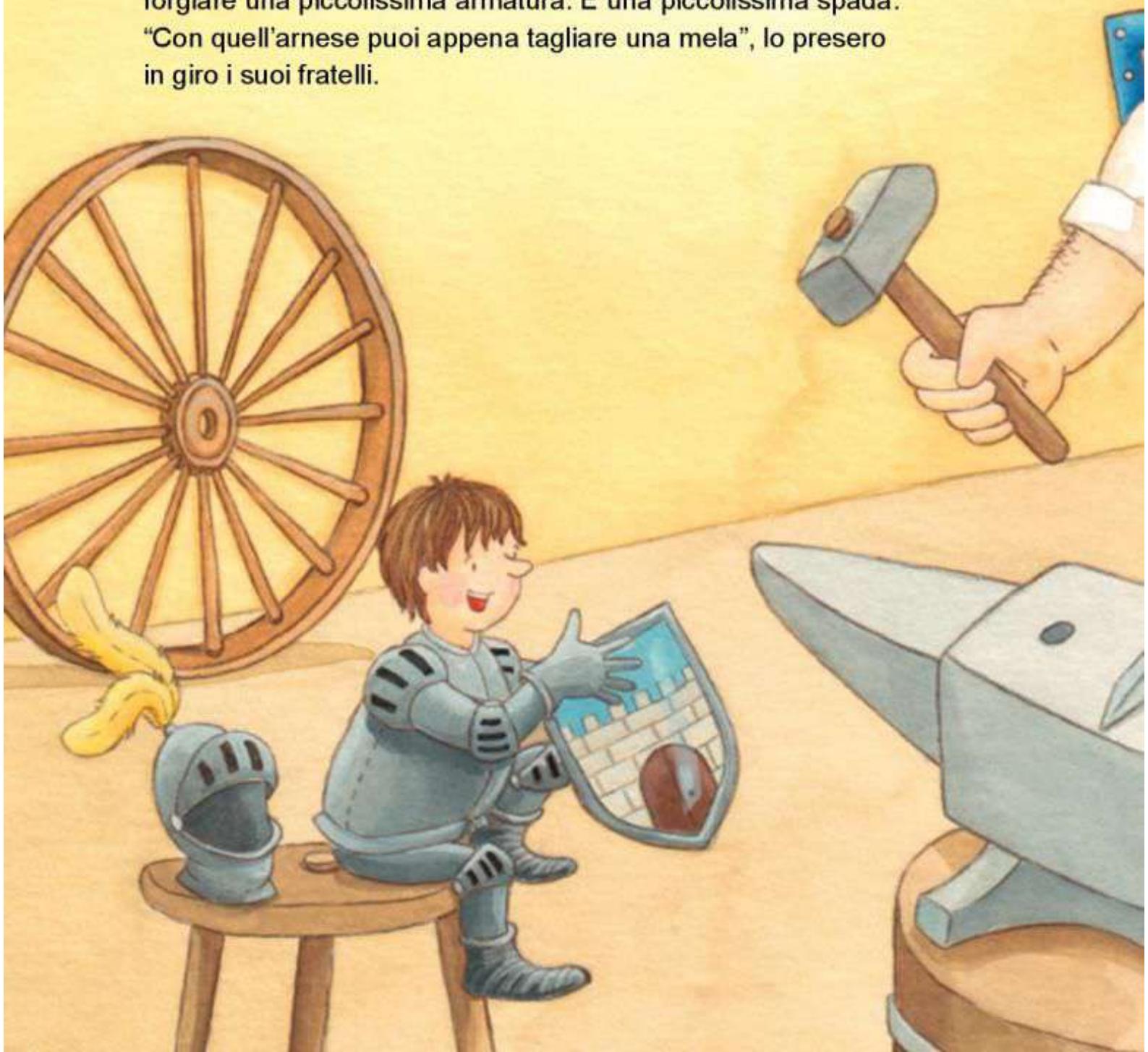
Er konnte im Badezuber hin- und herschwimmen wie in einem See. Und von einem Stück Kuchen konnte er eine Woche lang essen.



Da bambino Ferdinando era così basso che quando giocava a nascondino riusciva a nascondersi in uno stivale. Nella tinozza da bagno poteva nuotare su e giù come in un lago. E una fetta di torta gli bastava per una settimana.

In der Familie Finkenfusel wurden alle Söhne zu Rittern geschlagen. Das war schon immer so. Also sollte auch Ferdinand ein Ritter werden. Doch es gab weder eine Rüstung noch ein Schwert in seiner Größe. So musste der Hofschröder mit viel Mühe eine ganz kleine Rüstung schmieden. Und ein ganz kleines Schwert.
„Damit kannst du ja gerade mal einen Apfel schneiden“, lachten seine Brüder.

Tutti i figli della famiglia Grappaciabatta diventavano cavalieri. Era sempre stato così. Quindi anche Ferdinando doveva diventare cavaliere. Non vi era però né un'armatura né una spada della sua misura. Perciò il fabbro di corte dovette, con grande impegno, forgiare una piccolissima armatura. E una piccolissima spada. “Con quell’arnese puoi appena tagliare una mela”, lo presero in giro i suoi fratelli.



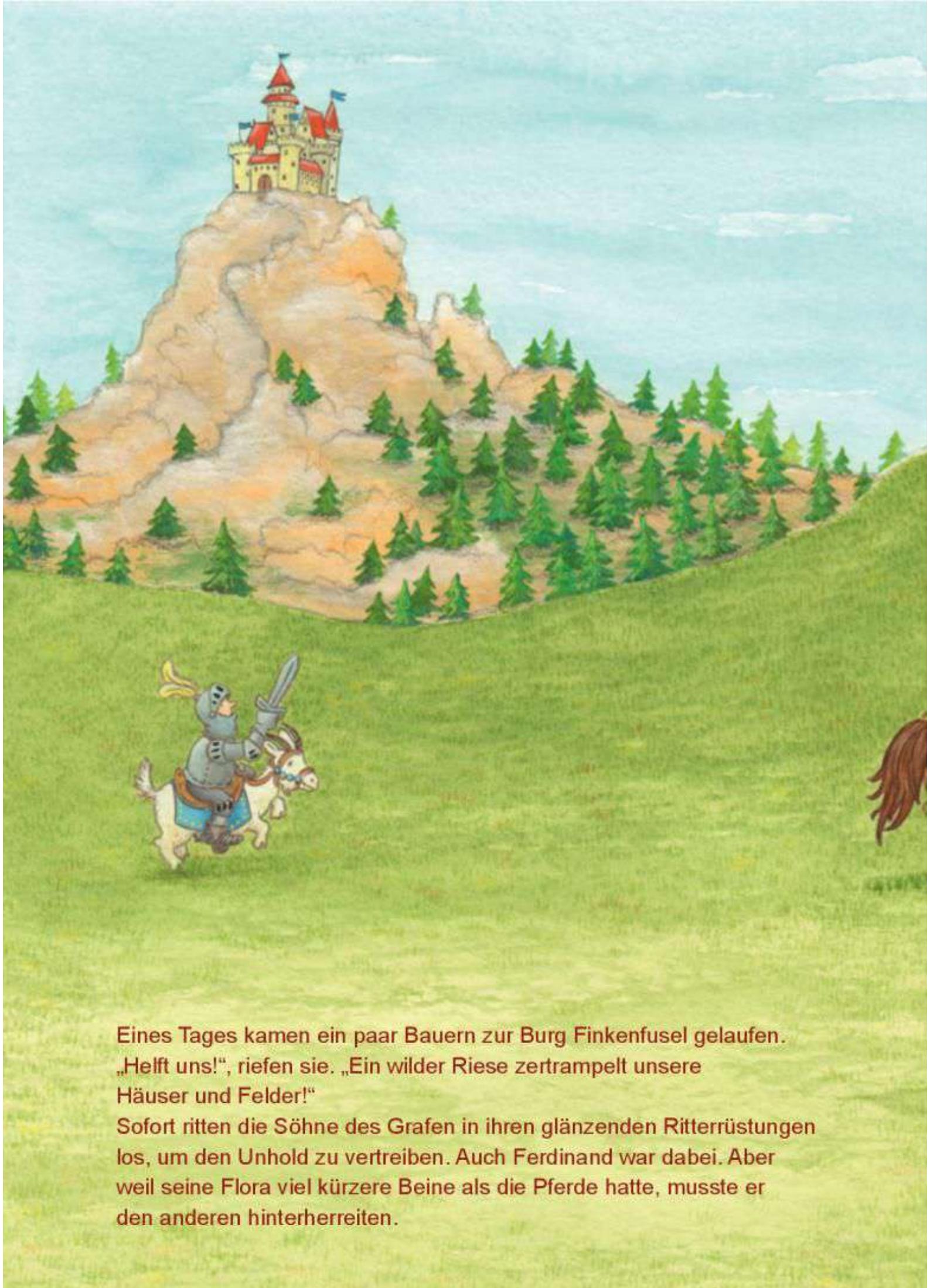






Es gab auch kein passendes Pferd für Ferdinand. Selbst ein Zwergpony war zu groß. Also bekam er zum Reiten eine Ziege namens Flora. Eine ziemlich kleine Ziege. Die Bewohner der Grafschaft tuschelten miteinander, wenn Ferdinand an ihnen vorbeiritt. „Da kommt Ritter Winzig“, sagten sie und lachten leise. Aber Ferdinand konnte es hören. Und es gefiel ihm nicht.

Non c'era nemmeno un cavallo che andasse bene per Ferdinando. Persino un pony nano era troppo grande. Quindi gli fu data da cavalcare una capra di nome Flora. Una capra piuttosto piccola. Gli abitanti della contea bisbigliavano tra di loro quando Ferdinando passava a cavallo della sua capra: "Ecco che arriva il cavalier Minuscolo", dicevano e ridevano sottovoce. Ma Ferdinando li sentiva. E non gli piaceva affatto.



Eines Tages kamen ein paar Bauern zur Burg Finkenfusel gelaufen.
„Helft uns!“, riefen sie. „Ein wilder Riese zertrampelt unsere
Häuser und Felder!“

Sofort ritten die Söhne des Grafen in ihren glänzenden Ritterrüstungen los, um den Unhold zu vertreiben. Auch Ferdinand war dabei. Aber weil seine Flora viel kürzere Beine als die Pferde hatte, musste er den anderen hinterherreiten.



Un giorno alcuni contadini arrivarono di corsa al castello di Grappaciabatta. "Aiutateci!" esclamarono. "Un feroce gigante sta distruggendo le nostre case e i nostri campi!"

Subito i figli del conte con le loro splendide armature partirono a cavallo per cacciare via la terribile creatura. Tra loro c'era anche Ferdinando. Ma siccome la sua Flora aveva le gambe molto più corte dei cavalli, era l'ultimo del gruppo.



Als die Brüder den riesigen Riesen sahen, hoben sie ihre Schwerter und ritten mutig auf ihn zu. „Verschwinde, du gemeiner Wüstling!“, riefen sie. Doch der Riese holte einmal tief Luft ...

... und pustete sie von ihren Pferden runter!

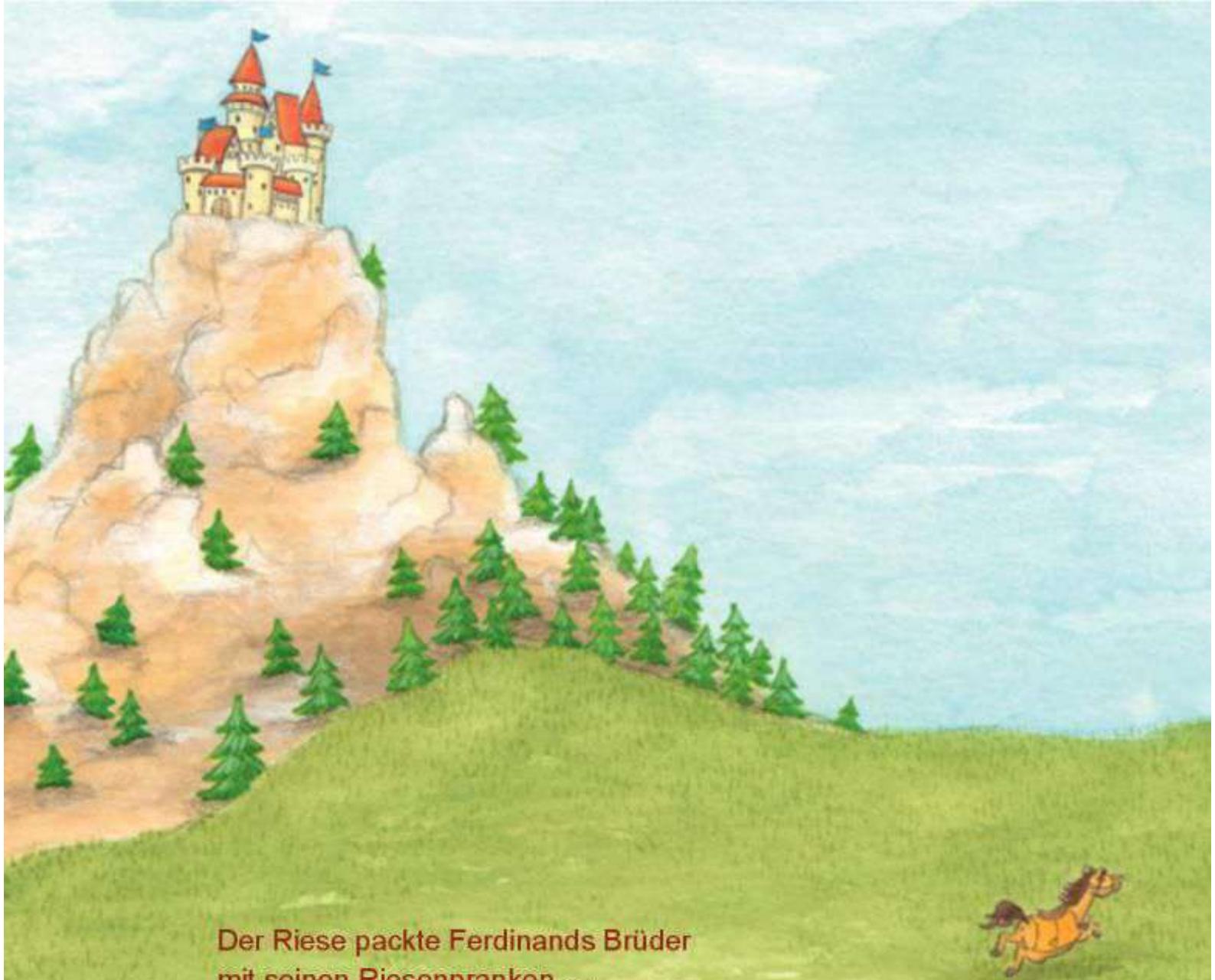
Nur nicht Ferdinand. Denn der ritt auf Flora einfach unter dem Schwall Riesenpuste durch.

Quando i fratelli videro il gigantesco gigante, sguainarono le loro spade e cavalcavano coraggiosamente verso di lui. “Sparisci, infame!” esclamarono. Ma il gigante prese un lungo respiro...
... e li soffiò giù da cavallo!

Solo Ferdinando rimase al suo posto. Infatti a cavallo della sua Flora era al di sotto al soffio del gigante.







Der Riese packte Ferdinands Brüder
mit seinen Riesenpranken ...

... und stopfte sie in einen großen Sack! „Euch nehme ich mit
als Büchsenvorrat für den Winter“, sagte er. Das durfte Ferdinand
nicht zulassen! Seine großen Brüder waren nicht immer nett zu
ihm, doch gefressen zu werden war eine zu harte Strafe. Und
seine Eltern mochten es bestimmt gar nicht, wenn seine Brüder
zu Riesenfutter wurden. Aber was konnte er nur gegen den
riesigen Riesen ausrichten? Da hatte Ferdinand einen Einfall!

Il gigante afferrò i fratelli di Ferdinando con le sue manone gigantesche...
... e li cacciò in un grosso sacco! "Voi mi servirete come provviste per
l'inverno!" disse. Questo Ferdinando non poteva permetterlo! I suoi
fratelli più grandi non erano sempre stati gentili con lui, ma essere
divorati sarebbe stata una punizione troppo severa. E ai suoi genitori
certo non avrebbe fatto piacere se i suoi fratelli fossero diventati cibo
per il gigante. Ma cosa poteva fare contro questo gigantesco gigante?
Ecco che gli venne un'idea!

Er schlich zum Riesen hin. Und er kletterte an ihm hoch, wie an einem Baum. Der Riese merkte nichts, denn Ferdinand war für ihn so klein wie ein Insekt. Ferdinand kletterte bis zum Kopf des Riesen hinauf. Dann stieg er in das riesige Ohr. Es war voller Schmalz und riesiger Haare. So laut er konnte, rief Ferdinand: „Heda! Was treibst du in meinem Revier, du hässlicher Kerl?“

Quattro quattro si avvicinò al gigante. Si arrampicò su di lui come se fosse un albero. Il gigante non si accorse di nulla, perché per lui Ferdinando era piccolo come un insetto.

Ferdinando si arrampicò fin sulla testa del gigante. Poi entrò nel gigantesco orecchio. Era pieno di cerume e di peli giganteschi. Ferdinando urlò più forte che poté: “Ehi! Cosa ci fai tu nel mio territorio, orribile mostro?”

